

La crisi del Kosovo

"Trident 2": arrivano i francesi!



Rinforzato il contingente dell'Armée de l'Air a Treviso-Istrana

DALLA BASE AEREA DI ISTRANA, OPERANO "MIRAGE" E "JAGUAR" FRANCESI PER LA CRISI DEL KOSOVO

Aeronautica & Difesa ha visitato il contingente dell'Armée de l'Air francese che opera nell'ambito della NATO per l'emergenza Kosovo. L'operazione, denominata dai francesi "Trident Deux", è iniziata il 21 gennaio con l'arrivo ad Istrana di svariati carichi logistici sbarcati dai

Transall C-160F e dai C-130H "Hercules". Il giorno seguente la componente aerea, che comprendeva già cinque SEPECAT "Jaguar" A rischierati per l'impegno sulla Bosnia, è stata notevolmente incrementata con l'arrivo di otto "Mirage" 2000C e quattro "Mirage" 2000D. Attualmente quindi, vi sono diciassette velivoli tra caccia e caccia-bombardieri. Con questa

mossa, anche la Francia ha voluto far sentire il suo "peso" per indurre le parti ad un cessate il fuoco.

Il vice-comandante, Cdt. Lherbette, pilota di "Jaguar", accompagnandoci durante lo svolgimento del "reportage", ci spiega che sono presenti tredici piloti di caccia, otto di caccia-bombardieri ed altrettanti navigatori. Velivo-

li e piloti provengono da quattro differenti basi: Dijon, Nancy, Orange e St. Dizier. Fa parte del distaccamento anche un C-160G "Gabriel" per missioni Sigint cge, al momento del nostro arrivo, era decollato da poco per una missione. Anche questo particolare aereo è a disposizione del CAOC (Combined Air Operations Cen-

ter) della 5th ATAF ma con disponibilità un po' più flessibile. La sua presenza ad Istrana è, quindi, meno costante rispetto a quella degli aerei da combattimento convenzionali. Gli equipaggi sono impegnati quotidianamente sia in missioni operative che in sortite addestrative in aree "ad hoc" come la "Speedy".

Specializzati nelle missioni CAS (Close Air Support, appoggio tattico) sono naturalmente i M.2000D e i "Jaguar" mentre i M.2000C si occupano di CAP (Combat Air Patrol, crociere di sorveglianza) e spesso effettuano delle DACT (Dissimilar Aircraft Combat Training, addestramento con aerei di tipo non omo-

Nelle due pagine precedenti: il contingente dell'Armée de l'Air francese, schierato in Italia nell'ambito della missione "Trident 2" si è arricchito di quattro "Mirage" 2000D da interdizione, tra i quali quello illustrato. A destra: per la superiorità aerea sono arrivati otto "Mirage" 2000C, con funzioni anche di scorta e pattugliamento dello spazio aereo. Sotto, tra le due pagine: gli anziani ma sempre validi "Jaguar" da attacco al suolo sono cinque.

geneo) con altri velivoli NATO. Curiosi i nominativi radio utilizzati; si va dal liquore Cognac dei M.2000C, al vino moscato (Muscat) dei "Jaguar", per finire con una bibita analcolica, la Pepsi, dei M.2000D.

Aspetto particolarmente interessante quello della pianificazione a terra delle missioni. Veniamo infatti invitati in un locale, appositamente attrezzato, che ospita il SLPM (Système Local Planification Mission). È costituito da due terminali operativi facenti capo ad una comune unità centrale di memorie ed elaborazione dati. Il sofisticatissimo sistema è realizzato in gran parte dalla francese SAGEM.

Da queste postazioni vengono elaborate le missioni per le tre tipologie di macchine presenti ed i piloti, finito il

lavoro al terminale, prelevano da un'apposita unità gli "hard disk" estraibili che inseriranno negli aeromobili prima di iniziare la sortita.

Ci viene illustrata, per sommi capi, la potenzialità del sistema che è in grado di seguire sedici differenti rotte simultaneamente. Su uno dei grandi monitor a colori ci appare una riproduzione cartografica dettagliatissima. Quello che ci sorprende è la possibilità incredibile della funzione "zoom" che da una scala di circa 1:250.000 è in grado di arrivare ad evidenziare le singole costruzioni a terra che il pilota si trova a sorvolare durante la rotta! I dati provengono dai satelliti "Helios" e "Spot". Si può passare poi ad una visualizzazione tridimensionale simile a quella che il pilota incon-



Qui sotto: tutti gli aerei da combattimento francesi, come questo "Jaguar" A, volano con una dotazione di missili aria-aria "Magic" 2 per autodifesa: l'aereo illustrato è dotato anche di un contenitore ventrale con apparati da ricognizione. In basso: il monoposto "Mirage" 2000C (chiamati anche M.2000DA), grazie al serbatoio ausiliario ventrale di grande capacità e alla sonda per il rifornimento in volo possono disporre di un buon raggio d'azione.



trerà dal vero. Tutto questo è poi riprodotto sui monitor di bordo a mappa mobile ma vi è anche la possibilità di stampare delle porzioni di elaborati, magari in cor-ri-

spendenza di particolari manovre da eseguire o degli obiettivi: piloti e navigatori possono consultarle durante il volo come delle comuni carte. Tale sistema è naturalmente abbinato ad un GPS militare di altissima precisione.

Mentre scriviamo questo articolo sono in corso le trattative di pace che serbi e kosovari tengono a Rambouillet, in Francia, e ci auguriamo che la NATO, e quindi

anche i velivoli giunti ad Istrana, non siano costretti ad intervenire e che fra le parti prevalga il buon senso. In ogni caso, la penisola balcanica e, in particolare, la ex-Iugoslavia e l'Albania sembrano destinate a rimanere ancora per un certo tempo un "punto caldo" per cui infrastrutture, rischieramenti e piani di intervento, saranno una realtà ancora a lungo.

Diego Bigolin e Frank Smith

